



#### OGGI IN TV

Per strano che possa sembrare, vista l'enorme popolarità del genere, inventato in America e squisitamente americano, i western non hanno conquistato molte statuette come miglior film. *Gli Spietati* di Clint Eastwood, che *Iris* manda in onda domani sera alle 21.00, fu la terza pellicola ad aggiudicarsi la statuetta dopo *I pionieri del West* (1931) e *Balla coi lupi* (1990) di Kevin Costner. Oltre al riconoscimento quale miglior film, *Gli spietati* conquistò altri tre oscar, tra cui quello alla regia, ed ottenne nove nomination, compresa quella dello stesso Eastwood come miglior attore.

Western crepuscolare a cominciare dal titolo, che in lingua originale suona *Unforgiven*, che significa letteralmente *non perdonati*. E si tratta, in effetti, d'una storia a tinte fosche, in cui il perdono sembra essere bandito, e piuttosto si intrecciano diverse vendette e tanta violenza. Il codice etico tipico del genere, che contrappone buoni e cattivi, non funziona più. Con *Gli Spietati*, Eastwood sembra voglia celebrare la fine del western, ma anche dello stesso west, mostrando una realtà dove la sola legge possibile è quella del più forte, e del più duro. E non c'è spazio né per il perdono, né per l'umanità. Nei titoli di coda il regista dedica il film a Sergio e Don, che sono poi Sergio Leone, che lo lanciò come attore, e Don Siegel.

#### DOMANI

La genesi di *Tutti i santi giorni*, commedia di Paolo Virzì, viene da lontano, e risale ai tempi dell'adolescenza del bravo regista livornese, quando assieme a due coetanei, scrisse e mise in scena a tempo di record e con discreto successo, un *piece* teatrale, *Nel terzetto figurava*,

appena 16enne, Simone Lenzi, che diversi anni dopo, laureatosi in filosofia, avrebbe scritto un bel romanzo, *La generazione* (Dalai editrice) che racconta la storia di un portiere notturno d'albergo, che ha scelto quel mestiere per soddisfare in solitudine la propria passione per i libri,

Virzì si è lasciato convincere dall'amico Lenzi e dall'altro componente del terzetto di cui ho detto prima, Francesco Bruni. a portare sul grande schermo la vicenda del libro. Il risultato è un film gradevole e soprattutto divertente, che valorizza la storia al centro del film, il tentativo del portiere di notte di avere un figlio con la sua compagna, provandole tutte: dalla procreazione assistita alla lettura dei grandi filosofi del passato. Domani, su RaiMovie, alle 23.40.

[*Cinemasdassai* è una nuova rubrica di *Lettere Meridiane*: consigli quotidiani per godere al meglio della programmazione cinematografica in tv. Le *Lettere Meridiane* dedicate a *Cinema per sempre* non vengono distribuite sul consueto circuito di gruppi Facebook ma soltanto sul *blog*, sulla *pagina Facebook di Lettere Meridiane*, sulla *Pagina del Festival del Cinema Indipendente di Foggia*, sul diario facebook dell'autore, Geppe Inserra, e sul gruppo *Amici e Lettori di Lettere Meridiane*. Per non perderne neanche una, diventate fans delle pagine e iscrivetevi ai gruppo, cliccando sui relativi collegamenti.]

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



• Ralph De Palma  
torna a casa



• Nicola Ragone,  
quando il

cortometraggio  
diventa genere (e  
perfezione)



- La forza delle  
donne contro la  
violenza che vela  
le ali



- Il riscatto della  
lettura: a  
L'altrocinema "La  
casa dei libri",  
mentre rinasce il  
Presidio del Libro

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 4